

Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 1 di 7

DISMISSIONE AREE DI CANTIERE

TIPOLOGIA DISTRIBUZIONE

 NON CONTROLLATA CONTROLLATA

REVISIONI

REV	DESCRIZIONE	EMESSO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
00	EMISSIONE		30/11/12				
01							
02							
03							

Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 2 di 7

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI	3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
4. ISTRUZIONI	4
4.1 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI	6
4.2 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA	7
5. ALLEGATI	7

BOLOGNETTA S.C.P.A.		ISTRUZIONE OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI DISMISSIONE AREE DI CANTIERE	
Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 3 di 7

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa contiene le indicazioni relative alle attività necessarie per la Dismissione dei Cantieri.

La Società BOLOGNETTA S.C.p.A. ritiene, sulla base delle valutazioni eseguite e tenuto conto delle precedenti commesse in cui ha operato, la Dismissione dei Cantieri un'attività ricadente nell'ambito del Controllo Operativo di cui al punto 4.4.6 della Norma ISO 14001. Pertanto per tale attività è stata prevista un'adeguata istruzione di controllo delle lavorazioni.

2. RIFERIMENTI

“Registro delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni”

PSA 02 “Gestione Prescrizioni legali ed altre”

PSA 06 “Gestione Controllo Operativo”

PSA 08 “Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione”

ISA 01 “Gestione delle Emergenze Ambientali”;

ISA 04 “Gestione dei Rifiuti”;

ISA 05 “Gestione delle sostanze pericolose”

ISA 07 “Gestione terreno vegetale”;

ISA 08 “Gestione delle terre e rocce da scavo”.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Definizioni:

- le principali definizioni impiegate nella presente ICL sono riportate nel MGA.

Abbreviazioni:

- DG Direzione Generale
- DC Direttore di cantiere
- DL Direzione Lavori
- PM Project Manager
- MGA Manuale di Gestione Ambientale
- RSA Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
- RDF Responsabile di Funzione
- SGA Sistema di Gestione Ambientale

Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 4 di 7

- PSA Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- MOD.PSA Modulo della Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- ISA Istruzione Operativa Ambientale
- MOD.ISA Modulo dell'Istruzione Operativa Ambientale
- ICL Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni
- MOD.ICL Modulo dell'Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni.

4. ISTRUZIONI

La dismissione di un cantiere comprende tutte quelle attività e/o lavorazioni che si dovranno porre in essere per smobilitare sia i Cantieri Operativi che i Campi Base.

Volendo schematizzare mediante una tabella la dismissione dei cantieri prevede almeno le seguenti lavorazioni:

- disattivazione impianti di cantiere ed utenze
- rimozione baraccamenti ed aree stoccaggio
- rimozione recinzione di cantiere e segnaletica
- ripristino delle aree

Per maggiore completezza è opportuno confrontare quanto prescritto in questa istruzione con quanto riportato in altre istruzioni operative, correlate alla presente, che sono:

- ISA 04 "Gestione dei Rifiuti";
- ISA 07 "Gestione terreno vegetale";
- ISA 08 "Gestione delle terre e rocce da scavo".

Con riferimento alle lavorazioni precedentemente elencate si possono verificare:

- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA NORMALE ESECUZIONE DELLA LAVORAZIONE:**
 - emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si creano durante le attività di dismissione e dovute al transito dei mezzi impiegati;
 - emissioni in atmosfera: dovute agli inquinanti prodotti dai motori dei mezzi di cantiere e dal traffico indotto;
 - acque superficiali: inquinamento causato dalle particelle di polveri ed inquinanti emessi dai mezzi impiegati;
 - rumore e vibrazioni: prodotte dai mezzi di lavoro e dall'esecuzione delle lavorazioni necessarie per la dismissione e dal traffico indotto;
 - rifiuti: produzione e deposito;

Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 5 di 7

- suolo e sottosuolo: inquinamento causato da sversamenti di reflui di lavaggio, da sversamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose;
- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI A SEGUITO DI EVENTI ANOMALI:**
 - emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si innalzano a causa del vento dalle aree che vengono dismesse;
 - suolo: dilavamento ed impraticabilità delle aree di lavoro a seguito di piogge intense;
- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DA EVENTI INCIDENTALI:**
 - suolo e sottosuolo: inquinamento dovuto a sversamenti indesiderati causati da rotture meccaniche e/o idrauliche o malfunzionamenti dei mezzi durante le attività;
 - suolo e sottosuolo: inquinamento dovuto a sversamenti indesiderati causati dal ribaltamento dei mezzi e/o del carico durante le attività;
 - suolo e sottosuolo: inquinamento causato da sversamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose a seguito della dismissione delle aree destinate al loro deposito;
 - scarichi acque reflue: inquinamento dovuto a cattiva ed inappropriata dismissione degli impianti di trattamento delle acque;

Nello schema seguente è riportato un riepilogo degli aspetti/impatti ambientali che potrebbero essere interessati dalle lavorazioni oggetto della presente istruzione:

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALL'ATTIVITÀ DI "DISMISSIONE AREE DI CANTIERE"																																
ASPETTI/IMPATTI	CONSUMO DI RISORSE			PRODUZIONE RIFIUTI			SUOLO E SOTTOSUOLO			ACQUE					ARIA			ASPETTI/IMPATTI DI NATURA CHIMICO/FISICA E DI INSERIMENTO NEL CONTESTO														
	COMBUSTIBILI	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	MATERIE PRIME (LEGNO, FERRO, CARTA INERTI, ECC)	URBANI ED ASSIMILATI	SPECIALI NON PERICOLOSI	PERICOLOSI	INQUINAMENTO/ALTERAZIONE PROGRESSIVA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	TERRE E ROCCE DA SCAVO	TERRENO VEGETALE	ALTERAZIONE STABILITÀ DEI PENDII	INTERCETTAZIONE FALDA	EMUNGIMENTO DA POZZI	DEVIAZIONE CORSO D'ACQUA/ALTERAZIONE RETICOLI IDROGRAFICI	SCARICHI IDRICI IN FOGNA PUBBLICA	SCARICO IN CORPI IDRICI	ACQUE DI DILAVAMENTO	CADUTA DI POLVERI, TERRENO E/O ALTRE SOSTANZE IN CORPI IDRICI	EMISSIONI DIFFUSE (POLVERI, AEROSOL, ECC.)	EMISSIONI DA TRAFFICO INDOTTO	EMISSIONI DA UTILIZZO DEI MEZZI	ODORI	RUMORE	VIBRAZIONI	IMPATTO VISIVO	FLORA E FAUNA	BENE CULTURALI ED ARCHEOLOGICI	VIABILITÀ	INQUINAMENTO LUMINOSO	CAMPI ELETTROMAGNETICI	PCB-PCT	
N																																
A																																
I																																

LEGENDA: N condizioni normali; A: condizioni anormali; I: eventi incidentali

Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 6 di 7

4.1 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI

Sulla base delle problematiche definite al paragrafo precedente al fine di limitare e ridurre le ripercussioni sugli aspetti ambientali è opportuno:

- disalimentare e disattivare tutti gli impianti prima di iniziare le attività di dismissione;
- prevedere una tempestiva bagnatura delle aree in tutte le occasioni in cui si possono verificare fenomeni di sollevamento di polvere;
- imporre adeguata velocità ai mezzi impiegati al fine di evitare elevate emissioni di polveri, di rumore e di vibrazioni;
- evitare di effettuare trasporti di materiale o comunque carichi che non siano idoneamente fissati e/o isolati al fine di limitare l'emissione di rumore;
- ottimizzare il flusso dei mezzi di trasporto di materiali e limitare l'accensione del motore solo per i tempi strettamente necessari all'utilizzo del mezzo;
- prevedere un'accurata pulizia di tutte le aree interessate dal cantiere; a fine lavori, le aree di cantiere e le piste dovranno essere recuperate dal punto di vista ambientale e restituite alla vocazione ante operam;
- pianificare, in orari tali da non creare intralci alla mobilità locale, le operazioni di trasporto delle attrezzature e dei materiali residui provenienti dalle attività di dismissione. Limitare le operazioni al solo periodo diurno, rispettando gli orari previsti dai regolamenti locali;
- pulire tutti gli accessi al cantiere e rimuovere la polvere ed il fango che si potrebbe essere accumulato sulle strade o sulle aree adiacenti;
- utilizzare le terre da scavo, precedentemente accumulate, per il riempimento o il livellamento di zone interne al cantiere (cfr. ISA 08 "Istruzione Ambientale per la Gestione delle terre e rocce da scavo");
- utilizzare il terreno vegetale, recuperato prima dell'esecuzione dei lavori, per la sistemazione a verde delle aree di cantiere (cfr. ISA 07 "Istruzione Ambientale per la Gestione terreno vegetale");
- riempire i pozzi di emungimento d'acqua da dismettere, al termine dei lavori, con materiale tale da assicurare una permeabilità confrontabile con quella del terreno circostante. L'ultimo metro dal piano campagna sarà riempito con materiale analogo a quello superficiale presente nell'area;
- rimuovere tutti i depositi temporanei di rifiuti assicurandosi del loro corretto trasporto ad idoneo impianto di trattamento e/o ad idonea discarica;
- impedire lo sversamento di idrocarburi o di altre sostanze pericolose o di acque reflue sul suolo quando si procederà alla dismissione degli impianti;

Codice documento	ICL 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 7 di 7

- predisporre idonee attività di bonifica qualora risultassero fenomeni di contaminazione dei suoli.

Quanto prescritto in questo paragrafo dovrà essere verificato dal DC in collaborazione con i RDF di volta in volta incaricati e con il RSA.

4.2 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Tenuto conto delle lavorazioni, delle attività e dei servizi erogati dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A., le prove, i controlli e le attività di sorveglianza hanno lo scopo di individuare dati oggettivi ai fini ambientali.

Tali dati permettono di verificare il raggiungimento degli scopi definiti sulla base:

- della politica ambientale adottata dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A. .;
- degli aspetti ambientali interessati dalla lavorazione in parola;
- dei requisiti legislativi applicabili ed i relativi limiti ivi indicati;
- degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi prestabiliti.

Naturalmente le attività di prove, di controllo, e di sorveglianza, in accordo con quanto definito nella PSA 08 "Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione" potranno essere eseguite o dal personale della Società BOLOGNETTA S.C.p.A. e/o da personale esterno.

Con riferimento alle attività di dismissione del cantiere RSA, in collaborazione con gli RDF, provvede a:

- individuare, sulla base delle prescrizioni legislative applicabili tutti i parametri ed i limiti da rispettare durante l'esecuzione delle attività di dismissione delle aree di cantiere (cfr. modulo MOD.PSA.021 "Registro delle Prescrizioni Legali ed altre Prescrizioni" e modulo MOD.PSA.022 "Scadenario Legislativo");
- verificare l'esecuzione e/o stabilire le attività di prove, controllo e sorveglianza (definendo tempistiche, numero e frequenza) da effettuare presso punti prestabiliti (cfr modulo MOD.PSA.081 Piano di Sorveglianza e Misurazione) al fine di verificare e sorvegliare le attività di dismissione del cantiere;
- individuare, in accordo con la DG, le figure professionali (interne e/o esterne) e/o gli enti che eseguiranno le attività di prove, di controllo e di sorveglianza;
- riportare i risultati delle prove eseguite, del controllo e della sorveglianza nel modulo MOD.PSA.062 "Rapporto di Controllo, Sorveglianza e/o Misurazione";
- conservare tutti i documenti contenenti i risultati delle prove eseguite, dei controlli e della sorveglianza.

5. ALLEGATI

- MOD.ICL 021 "Check list per la della dismissione dei cantieri"